

“LU RATTATTU” AL CAFFE' MELETTI



Il Caffè Meletti, cuore pulsante di Piazza del Popolo, il salotto degli ascolani, anche quest'anno, nei giorni di Carnevale, si è trasformato in teatro. Un teatro straordinario, senza palco e platea, dove attori e spettatori si sono confusi festosamente in un autentico tourbillon di colori, allegria, suoni, balli, folklore e irriverente parodia, secondo la migliore tradizione. Il Caffè Meletti, insomma, si è confermato punto di arrivo (o di partenza) di gruppi mascherati e maschere singole che hanno offerto uno spettacolo davvero inimitabile.

Travestimenti, imitazioni, parodie e chi più ne ha, più ne metta come in un crescendo rossiniano.

Le foto riprodotte in questa pagina danno solo un'idea di quello che è accaduto, da Meletti, nei giorni clou del Carnevale ascolano in piazza 1987. Tra gli ospiti illustri colti al volo dal fotografo di Flash, il vice sindaco Luisella Viccei (premier del neonato Circolo della donna...); il dr. Luigi Fanini presidente dell'Associazione degli industriali della provincia e il notaio Lanfranco Silvestri (che nella foto sprizzano Carnevale da tutti... i denti). Vicino al banco del bar una misteriosa mascherina ha colto l'occasione per abbracciare il primo cittadino Gianni Forlini (che non si è tirato indietro...). Tra i tavoli Sergio D'Auria, nell'inedita veste di clinico-chirurgo, ha mostrato agli avventori il suo particolarissimo catalogo di interventi. (Mike)

